

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

i Sindaci, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'assemblea dei soci, hanno provveduto, come risulta dal libro dei verbali da essi redatto, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa.

Il Collegio precisa di aver assolto alle proprie responsabilità istituzionali di controllo senza fermarsi agli aspetti meramente formali, assicurando in tal modo la regolarità e la legittimità della gestione nonché il rispetto delle norme che disciplinano l'attività della banca.

I Sindaci hanno esaminato il bilancio che gli amministratori hanno trasmesso nei termini di legge. Esso è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio. In proposito, tramite la conduzione di specifiche verifiche, il Collegio ha riscontrato l'affidabilità del sistema amministrativo contabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La nota integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione che hanno ottenuto il consenso di questo Collegio, dettagliate informazioni sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, con il raffronto dei dati relativi all'esercizio precedente.

La relazione presenta in modo esauriente la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso, illustrando le dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di Stato patrimoniale e Conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Dalla relazione risultano, in maniera dettagliata, le informazioni qualitative richieste dalla Banca d'Italia in materia di rischio di credito: strategie e politiche commerciali perseguite, sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi.

Il Collegio, al riguardo, informa di avere verificato nel corso dell'esercizio, avvalendosi della collaborazione di tutte le unità delle strutture che assolvono funzioni di controllo, il funzionamento complessivo di ciascuna area organizzativa della Banca al fine di monitorare i rischi quantificabili e di evitare i rischi non quantificabili. Il Collegio sindacale conferma l'affidabilità e l'efficienza del sistema dei controlli adottato, ritenuto idoneo a garantire il presidio dei rischi e il rispetto delle procedure e delle normative interne.

Le risultanze del Bilancio si compendiano nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	euro	171.137.907
Passivo	euro	158.053.630
Capitale sociale	euro	161.828
Riserve	euro	11.846.388
Utile d'esercizio	euro	1.076.061

CONTO ECONOMICO

Rendite e Profitti	euro	9.466.817
Spese ed oneri	euro	8.390.756
Utile dell'esercizio	euro	1.076.061

In calce allo Stato Patrimoniale sono iscritte le garanzie rilasciate e gli impegni assunti per l'importo complessivo di € 6.170.099.

I criteri di valutazione sono i medesimi del bilancio relativo all'esercizio 2003 e quindi è possibile procedere alla comparazione fra i due bilanci.

Con riguardo ai criteri di valutazione seguiti nella redazione del bilancio il collegio evidenzia in particolare che:

- La valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- I costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- I titoli costituenti il portafoglio immobilizzato sono iscritti al costo di acquisto o al valore di trasferimento se provenienti dal portafoglio titoli non immobilizzato, rettificato delle differenze positive o negative rispetto al valore di rimborso finale per le quote di competenza dell'esercizio.

I titoli non immobilizzati, destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati sulla base del minore tra il valore di costo e quello di mercato – inteso quest'ultimo come media delle quotazioni del mese di dicembre - oppure, nel caso di titoli non quotati in mercati organizzati, facendo riferimento alle quotazioni di titoli aventi analoghe caratteristiche, quotati in mercati organizzati e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo oggettivo.

Il costo d'acquisto è stato determinato secondo il metodo del costo medio ponderato;

- Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione e dettagliate nella nota integrativa. In presenza di perdite durevoli di valore si è provveduto alla riduzione del relativo costo;
- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto. Questo costo (comprensivo per quanto concerne gli immobili delle rivalutazioni a norma di legge) è stato aumentato delle spese incrementative e diminuito delle quote di ammortamento effettuate nel corso del tempo. I costi pluriennali di cui alle lettere a), b) e d) del comma 2 dell'art. 10 del D.Lgs. 87/92 sono stati iscritti nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali, relative ad acquisti e integrazioni di programmi applicativi e procedure, sono state iscritte nei conti dell'attivo al costo di acquisto rettificato delle quote di ammortamento;

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base a piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo futuro dei beni; le aliquote applicate coincidono con i coefficienti previsti dalla vigente normativa fiscale;
- I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo; le rettifiche di valore direttamente apportate (analitiche e forfetarie) sono congrue a ricondurre i crediti al valore suddetto;

- A fronte degli interessi di mora maturati e rilevati nell'esercizio, sono state effettuate svalutazioni per la parte ritenuta non recuperabile, mentre per la parte residua è stato effettuato l'accantonamento al Fondo rischi eventuale per interessi di mora;
- il fondo svalutazione forfetario è stato incrementato per rilevare il "rischio fisiologico" di perdite di valore insito sul portafoglio crediti considerato nel suo complesso;
- Il fondo trattamento di fine rapporto del personale è adeguato alle indennità maturate a favore del personale al 31 dicembre 2004 e non è alimentato dai versamenti destinati al Fondo Pensione Nazionale;
- I contratti derivati sono posti in essere esclusivamente con finalità di copertura e sono valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte;
- Il Fondo per rischi e oneri di cui alla sottovoce "altri fondi" - pari a € 111.003 - è formato da accantonamenti costituiti per fronteggiare potenziali future passività per le quali non sono determinabili la misura ovvero la data di sopravvenienza e da quanto a disposizione del Consiglio di amministrazione per interventi di beneficenza e mutualità;
- I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati concordati con il Collegio e calcolati secondo il criterio della competenza temporale;
- Il fondo imposte e tasse ricomprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio e non ancora liquidate.
Le imposte sul reddito (IRES/IRAP) sono rilevate in modo da realizzare l'esatta correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato di periodo, in ottemperanza alle istruzioni della Banca d'Italia in tema di fiscalità differita;
- Nel rispetto dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983. n. 72, gli Amministratori hanno fornito adeguata informazione in ordine ai beni, tuttora in patrimonio, sui quali siano state effettuate nel passato rivalutazioni.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92, comunica di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

Sulla base di quanto esposto nella presente relazione i Sindaci invitano i signori Soci ad approvare il bilancio (Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa), nonché il progetto di riparto dell'utile predisposto dal Consiglio di amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE